AS SOCIAZIONI

Esce tutti I giorni eccettuata la Domenica. Udine a domicilio . . L. 16 In tutto il Regno 20 Per gli Stati esteri aggiungere

porzione. Un numero separato . Cent. 5 > arretrato . • 10

Semestre e trimestre in pro-

le maggiori spese postali.

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

finserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere hon allrancate nou si ricevono ne si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all' Edicola dai Tabaccai in piazza V.E., in Mercatovecchio ei in Via Daniele Manin e da Luigi Ferri in Via della Posta.

ACCETTATE IL DESTINO

The gar florest book and better control by the

contro gl'interessi nazionali

L' ideologo Bovio, il quale ha confessato di non avere idee di governo, perchè nella politica internazionale crede sia da pensare meno agli interessi delle singole Nazioni, che a quella fatalità evoluzionista, che le conduce ad unificarsi nelle Razze, vede che naturalmente la Russia col panslavismo condotta a far sue tutte le diverse nazionalità slave per fonderle nella Razza di cui lo Czar è despota, che la Germania vorrà appropriarsi anche quei resti della Razza germanica, che ancora appartengono ad altri; per cui sarà bene, che si uniscano tra di loro anche le Nazioni di Razza latina, naturalmente sotto al predominio della Nazione più potente e meno latina che è la Francia Gallo-Franca e tante volte invaditrice dell' Italia; e questa soggezione, anzichè contrastarla, è meglio accettarla sotto la forma di una Federazione, che poscia condurrebbe a quella di tutte le Razze europee ed a fondare gli Stati-Uniti dell' Europa.

E questo nel fondo il senso del discorso del filosofo, che vuole trasportare la sua vocazione di professore parolaio ed evoluzionista alla Camera, la quale ha da occuparsi degli interessi della Nazione, secondo che la opportunità e la necessità si presentano!

La Tribuna trova anche ragionevoli queste chiacchere cui cita del vanitoso e nebuloso professore che portò la sua cattedra in Parlamento.

Anche noi troviamo che in Crispi talora l'avvocato, per l'abitudine presa, maschera di troppo l'uomo di Stato e gli si sostituisce nella forma, ma ad ogni modo egli, abituato a trattare gl'interessi, qualcosa ci vede della realtà delle cose; mentre là fantasia dell'ideologo e nebuloso professore lo porta addirittura fuori del mondo reale per portarci dinanzi ad un'ideale, cui dovremmo accettare come fatale senza contrastarlo anche in quanto ci nuoce, e che potrebbe essere la nostra rovina.

Che la Francia diventi padrona del Mediterraneo sottoponendosi l'Italia e la Spagna a lui non importa nulla, giacche essa è latina ed è questo il suo destino : e così che la Germania la Russia che unifichino le altre due Razze vengano a stabilirsi sull'Adriatico. L'individualismo nazionale non è, che un gradino per arrivare alla evoluzione della unità delle Razze.

I liberali invece pensano, che le Nazioni rese indipendenti e padrone in casa propria non abbiano da sottoporsi clecamente all'evoluzionismo del professore, che porta in Parlamento la sua accademia, come se per divertirsi non avessero quegli annoiati abbastanza del Toscanelli, del Cavallotti e del Coccapieller. Esse possono essere amiche di tutte le altre Nazioni libere del pari e civili e che padrone di se non mirano conquiste, ma vogliono vivere in pace colle altre, gareggiando nelle opere della civiltà senza turbare i vicini,

a qualunque Razza essi appartengano. Non è la Razza, secondo l'evoluzionismo del Bovio, un progresso rispetto alla Nazionalita; ma invece questa, che vuole colla sua civiltà avere una vita individuale e distinta, anche prendendo il suo posto tra le Razze che non sono ancora giunte la tanto, è un

progresso rispetto a queste. La Razza russa p. e. che col suo dispotismo vorrebbe dominare dal Baltico all'Adriatico, al Mar Nero, al Golfo Persico, al Caspio, al Mare del Giap-

pone, ha dovuto estinguere delle Nazionalità già civili ed altre ne estinguerebbe se si dovesse, per credere al fatalismo del Bovio, lasciarla fare, anche perchè alleata della Repubblica francese, che si bella figura ta nel mondo colla sua guerra agli operai dell' Italia la di cui Nazionalità ridestata essa non può sopportare e l'odia e l'offende tutti giorni.

No, professore, la vostra filosofia fantastica e fatalista sulla evoluzione delle Razze, che vuole sottoporre la Nazione italiana appena rinata alla Francia, supposta capo della Razza latina, non è una giusta ed occulata osservazione dei fatti che si vengono svolgendo nel mondo e non risponde agli interessi ed all'avvenire a cui la Nazione italiana, custode della libertà del Mediterraneo e propria deve coll'opera sua ed anche colle sue alleanze mirare. Colle vostre teorie evoluzioniste e fataliste, se altri prestasse ad esse ascolto, voi arrivereste ad ammortizzare ogni attività della Nazione italiana per progressi della sua civiltà nel mondo. Gl'Italiani d'oggidi non sono e non devono essere i Romani delle conquiste, che latinizzavano una gran parte dell' Europa, e non devono essere un'altra volta Latini all'uso ed a profitto dei Gallo-Franchi, che poi col loro perpetuo antagonismo non potrebbero nemmeno ottenere questa unificazione pretesa latina. Gl' Italiani sono e vogliono. essere soprattutto Italiani, e come tali amici di tutti i Popoli liheri e civili che vogliono serbare la propria individualità nazionale e non pensano a sopprimere la altrui.

Gl' Italiani potranno anche riacquistare una superiorità morale e civile, se sapranno mantenersi partigiani ed alleati di tutte le altre nazionalità, che vogliono mantenersi come tante individualità indipendenti e libere. E' questo della liberta, della civiltà e della indipendenza di tutte le Nazioni distinte nella loro individualità e della gara nel progresso il solo modo di procedere verso la formazione degli Stati-Uniti di Europa del Cattaneo.

Portate l'attività e la istruzione negli individui, nelle famiglie, nelle Nazioni ed il rispetto della proprietà altrui con tali mezzi acquistata ed avrete anche una virtuale federazione delle Nazioni libere e civili, ben meglio che colla unificazione delle Razze che estinguono le individualità nazionali, che in talune come nella slava sono ancora embrionali, ma pure tendono ad acquistare la loro distinta fesistenza.

Per le Razze, le quali si può dire sieno ancora selvagge, la guerra ed il despotismo sono fatali, finche in esse non pervengono le libere e civili individualità nazionali, come sarebbe anche la tendenza degli Slavi meridionali, di quelli che non vorrebbero diventare Russi, o Cosacchi, o Tartari, ma trovandosi al contatto di Nazioni civili vogliono, come già la Polonia, diventarlo anch'esse,

Facciamo anche in Italia e noi medesimi per essa tutto quello che può servire agli interessi e progressi presenti ed avremo anche lavorato per il suo avvenire e per le evoluzioni sul campo della realtà anzichè delle fantasie fatalistiche del Bovio. P. V. see to the transfer of the state of the

La squadra del levante

Il contrammiraglio Lovera De Maria, direttore generale dell'artiglieria al Ministero della marina, assumerà il comando della squadra del Levante, e gli succederà al Ministero il contrammiragli Cottrau. 19 9" For 18 10 5 10

ESPOSIZIONE EMILIANA

Inaugurazione

(NOSTRA CORRISPONDENZA PARTICOLARE)

Rologna, 8 maggio 1888.

«L'arte, la scienza, il lavoro con nuovi ingegni e con nuovi prodotti danno qui solenne smentita ai lodatori perpetui del passato, ai profeti della sventura, ai banditori della decadenza fatale, della corruzione incessante, insomma a quell'autica: el risorgente querimonia che attrista via via ogni secolo e che se fosse fondata: avrebbe già distrutto ogni idea del buono e del vero. A noi invece questo spettacolo fortifica' la fede nel progresso e nella civiltà, si che la storia, come registra lo sparire irreparabile d'idee e di istituzioni, annunzia pur anco lo spuntare ed il grandeggiare di più liete sorti e di più alto incivilimento. L'Italia a volta a volta idolo e vittima della fortuna, si aderge a questo concetto, perchè nessuna audacia del pensiero le è estranea, perchè ha coscienza del suo destino. *

Cost incominciava il discorso inaugurale il Sindaco comm. Tacconi. E veramente disse ben a ragione; poiche il pensiero non ebbe infatti mai sede più dotta, ne l'arte più dolce sorriso, ne più colto culto. Bologna diede Senatori a Roma, alla Chiesa Papi riformatori, che cancellando l'errore de suoi giuristi, preludiarono nella lega Lombarda all' Italia una; ma prima occupandosi del problema sociale, prosciogliendo servi della gleba; in questa regione ove Annibale sconfisse i Romani, fino al Rubicone varcato da Cesare per insignorirsi del mondo: dove regno Teodorico, e Dante ebbe tregua a suoi dolori. Dove il Tasso, in mezzo alle-sventure trovo la gloria; dove Ravenna con i suoi monumenti ci parla di Bisanzio, e Roma tracciava una delle più grandi vie della civilta, in questa città, in questa regione, come accennava giustamente Crispi, è come la sintesi dell'italico pensiero.

Il gran salone dei concerti è disposto assai bene. Si notò solo la mancanza di una tribuna per la stampa: Matilde Serao dopo una lieve protesta prende posto in una tribuna riservata. Così Turco del Fracassa. Gli altri giornalisti sono sparsi nel parterre, frammezzo alle signore ed alle autorità.

Il salone, già altra volta da noi descritto, è veramente suntuoso. Quello dell' Esposizione di Torino, per fare un confronto, era di gran lunga inferiore a questo per ampiezza e per grandiosità. Pieno di bellissime signore, în ricche ed eleganti toilettes, di tanti uomini in frak, di tanti personaggi distinti, aveya un aspetto solenne. Era il fore di tutta l' Emilia: le donne più distinte, gli nomini più brillanti e più noti. L'eleganza è grande: il povero reporter non ha mai visto nulla di simile e non sa come adempiere al suo obbligo di dare ai lettori, un' idea, per quanto lontana, della festa. Un acuto odore di mughetti sale da quella splendida platea dove la bellezza impera, da quelle tribune dove son cento e cento i volti seducenti e gli occhi ammaliatori.

Il colpo d'occhio nel gran trionfo del sole, con le colline verdi che fanno cornice, in quella piazza a dolce declivio, con la signoreggiante fontana nel mezzo, ed i viali che si distendono fino alla porta, apparve addirittura superiore ad ogni immaginazione.

Il bel corpo dei corazzieri, col pennacchio e la criniera e le foro armi scintillanti si schieravano da un lato, mentre il Re passava a salutare le associazioni, stringendo la mano ai presidenti o ai portabandiera. Ayremmo voluto che il quadro fosse ritratto da qualche potentissima mano, tanto aveva del solenne e del pittoresco

Al suono della marcia entrano nel salone i Reali. Tutti si alzano in piedi acclamando. Il Re ha a braccio la Regina, l'on Crispi, la marchesa di Villamarina. Il Re sta in piedi per tutta tutta la cerimonia. Alla sua sinistra ha il principe di Napoli, alla sinistra della Regina è il conte di Torino, figlio del duca d'Aosta, La Regina ha una elegantissima toilette primaverile,

di broccato verde tinta pallida, corta a fasce, ricamate d'oro in istile bizantino - cappello verde scuro, fili di perle al collo: nel cappello ha un colombo di brillanti: l'ombrellino è di broccato. bianco a merletti: agli orecchi ha grosse perle.

Le dame che accompagnavano la Regina erano la marchesa Tanari-Mazzacorati in viola e pizzi neri pregievolissimi, la contessa Zucchini Solimei-Cagnola in grigio e guarnigioni creme e jais acciaio, la contessa Pepoli-Tattini in pensée, la signora Scelsi, prefetessa, in fraise acrase, la contessa Codronchi in oro vecchio, tablier russo nero e guarnizioni oro.

Il Re vestito da generale, ha le medaglie al valore, ed il collare dell'Annunziata. Il Principe di Napoli ha pure il collare dell'Annunziata ed il Toson d'oro. Il conte di Torino, la divisa d'allievo della scuola di Modena, con al braccio la cifra reale che si da come distintivo agli alunni migliori.

Subito dopo l'ingresso dei Sovrani, cominciano i discorsi, quello del comm. Tacconi e del conte Codronchi. L'onor. Crispi parla prima piano e lentamente, poi man mano si accalora : il pubblico lo interrompe spesso con applausi. L'on. Grimaldi applauditissimo, parla a voce'. alta, colla solita e ben nota rapidità. I passaggi che destano maggiore impressione a più vive ovazioni sono quelli che evocano ricordi e memorie gloriose delle Romagne.

Uscendo dali salone innovamente acclamati, i Sovrani hanno attraversato le sale della esposizione musicale moderna, seguiti da una folla compatta. Al pubblico era vietato l'ingresso, ma presto ogni resistenza fu vinta e tutto il vasto fabbricato è invaso da un ondadi popolo. L'ordine delle associazioni, rotto, a stento i Sovrani visitano le diverse mostre, separati dal seguito. trasportati quasi da tutta quella gente, nella quale l'entusiasmo è giunto al parossismo.

A S. Michele in Bosco

Grande impressione ha fatto ai reali panorama che certamente è il più bel quadro dell' Esposizione. I Reali hanno tosto visitato le sezioni dove sono quadri dell' Emilia, di Venezia, di Roma, delle Marche, della Lombardia, del Piemonte, della Liguria. C'era da essere stanchi a dismisura.

Pure la regina, col suo bel sorriso, protestava di non sentire la stanchezza, e proponeva di finire la rapida visita, a tutte le sale di pittura, riserbandosi poi di tornare per fermarsi con maggior agio davanti a tutti i quadri. Verso le sei il comitato invito i Reali ad una specie di lunch preparato nella galleria massima. Giosuè, Carducci si ayvicinò alla Regina. La Regina gli disse: Bravo, professore! Ho letto la sua ultima pue sia poesia per Janfre Rudel, e l'ho anche imparata a memoria. Il Carducci s'inchino con evidenti negni di compiacimento. Poco dopo il Carducci presentato al Principe di Napoli:

- Altezza, gli disse - mi congratulo. Avete provato il fuoco prima di entrare in battaglia,

Il Re rimase un momento presso l'ingresso d'una galleria, separato da un gruppo di operal. - Gli chiese un operaio:

- Posso entrare a vedere il Re? Il Re lo guardo e gli disse: Non lo avete ancora veduto?

Rispose l'operaio : L'ho visto da lontano, e vorrei vedere come va la sua salute, perche mi hanno detto che ammalato. Mi lascia dunque entrare?

- Guardatemi, disse il Re, sempli-cemente, e credete che non mi sono mai sentito bene, come oggi a Bologna. L'operaio rimase con gli occhi im-

bambolati, e con la bocca aperta, indietreggiando, mentre il Re che gli aveva stesa la mano, si allontanava sorridendo, per avvicinarsi, alla Regina offrendole il braccio per uscire da quella sala, seguito da tutti gli altri a zapory

Alle sei e mezzo, per la via panoramica, i Reali col seguito e col codazzo di tutti gl' invitati sfilarono verso la città. Si vide così un altro spettacolo, che nel nostro popolo rimarra memorabile, per la solennità del lungo corteggio dei corazzieri delle bande, e delle

carrozze innumerevoli. Via d'Azeglio aveva l'altra sera la festa che alla mattina era in strada S. Stefano, ed i Sovrani ebbero una nuceva dimostrazione che fini nella piazza, sotto ai balconi del palazzo, da dove dovettero più volte mostrarsi a salutare il popolo entusiasticamente acclamante.

Quattrodita

Notizie dall'Africa

Scrivono al Popolo Romano:

« Mi si conferma che fu Debeb, che

distolse il Negus dall'assalirci; e con Debeb un menagni, cioè uno di quegli eremiti che predicano il futuro. Il Negus, che non ha alcuna ragione per non partecipare, sia pure in minor dose, ai pregiudizi de' suoi sudditi, quando arrivo a Ghinda avendo fatto un brutto e strano sogno, segretamente fece chiamare un celebre menagni vivente nelle vicinanze per averne spiegazione, che fu tale da indurlo alla ritirata.

Altro dettaglio: col treno del Negus viaggiava il materiale sacro ed il personale delle chiese Telalie Mussie (Tavole di Mosè) di Ascum, e di Selassiè (SS. Trinità) di Adua; ossia tuttociò che vi ha di più santo, sacro e miracoloso in Abissinia.

Dal tenente medico Margaria, ad Ailet, vennero trovati alcuni superstiti della strage di Gunod: due donne colle mammelle tagliate, due uomini e due bambini evirati e altri quattro feriti orribilmente di lancia e sciabola. Dovette faticare móltissimo a persuaderli di lasciarsi togliere certe loro medicazioni fatte con delezioni di bovini e terra e rifargliele un po più cristianamente a modo nostro: ma non potè ottenere il loro assenso per trasportarli a Massaua: «Ti ringraziamo, rispondevano alle insistenze del dottore, ma abbiamo timore di morire e ci dispiacerebbe se questo dovesse succederci lontano dal nostro Tukus e dai nostri

Il 20 corr. da due compagnie bersaglieri del corpo speciale e da una sezione di irregolari, sotto gli ordini del colonnello Ponza di S. Martino, si è fatta l'occupazione di Uà-a. >

a But a let I be a let a Echi della spedizione Salimbeni

Pare che i pettegolezzi sulla famosa spedizione Salimbeni e compagni, che termino colla non meno famosa prigionia nel campo di Ras Alula, debba avere altri strascichi. Oltre alle sfide del Franzoi e a quelle preanunziate dal maggiore Piano in seguito ai giudizi espressi sulla nomina di quest' ultimo a capo dello stato maggiore in Africa da due corrispondenti italiani da Massaua, si minaccia ora una polemica fra lo stesso maggiore Piano e il tenente Savoiroux, l'ultimo dei tre ostaggi rimasti in mano del terribile luogotenente del Negus.

Avendo l' Italia pubblicato un articolo inteso a scagionare il maggiore Piano dalla responsabilità delle poco onorevoli concessioni alle quali si credette venire per ottenere la liberazione dei tre italiani, responsabilità che, secondo l'articolista dell' Italia, spetterebbe invece al tenente Savoiroux, questi ha scritto alla Piemontese una lettera nella quale dice:

Diro francamente che sono rimasto assai sorpreso nel veder risollevare una questione che credevo sopita per sempre; e nel rilevare che questa volta, colla pretesa di appurare la verità entrando nel campo dei fatti, la si sia completamente travisata,

Mi sento troppo superiore a tali insinuazioni perchè abbia ad intervenire con sinentite, le quali non servirebbero che a dare nuova esca ad una polemica, cui e fermo mio intendimento di non prender parte.

Tuttavia, affinche non si possa dare al mio silenzio una interpretazione a me sfavorevole, tengo a dichiarare che scriverò ai miei compagni di spedizione conte Salimbeni e maggiore Piano, invitandoli a rettificare le erronee dicerie divulgate a mio carico. *

SOVRANI A BOLOGNA

Bologna 8. Stamane la Regina, accompagnata dalle dame d'onore visitò le Chiese di S. Stefano, S. Domenico e S. Francesco. Alle 11 la Regina recossi alla messa in S. Pietro, dove, trovasi la Madonna di S. Luca, Sulla porta della Chiesa venne ricevuta da una rappresentanza del capitolo, che la accompagnò in un palco appositamente eretto alla sinistra dell'altare. Alla assisteva il cardinale Battaglini. Dopo la messa venne accompagnata dal capitolo fino alla porta della Chiesa.

All' uscita venne acclamata dalla folla. Ritornò a palazzo alle 12.30.

Alle 5.10 p. la Regina assistette nei locali dell'esposizione al concerto eseguito con strumenti antichi, e da professori del Conservatorio di Brusselles.

Il Re alle 8 ant. visitò minutamente l'esposizione, interrogando e congratulandosi cogli espositori. Si trattenne oltre 4 ore.

Alle 4 pom. S. M. ricevette il Comitato della ferrovia direttissima Bologna-Roma.

Alle ore 1.30 pom. i Sovrani ricevettero il Comitato esecutivo dell'esposizione.

Poscia ricevettero i Sindaci della regione, ai quali ripeterono la promessa d'un prossimo viaggio in Romagna.

Alle ore 8 vi fu la rappresentazione di gala al Comunale. Acclamazioni entusiastiche.

Un incidente a Belfort

Berlino 7. La Nordd. All. Zeitung dice che da un'inchiesta fatta dalle autorità tedesche risulta che quattro studenti passeggiavano a Belfort (Alto Reno) parlando fra loro in tedesco. Alcuni monelli cominciarono a gridare: Voilà des espions prussiens! — Attorno agli studenti comincio a radunarsi la folla. Furono loro tirati dei sassi, mentre si gridava: Vive la France! Vive Boulanger! A bas les prussiens! Alcuni soldati parteciparono alle dimostrazioni ostili.

Gli studenti a quel modo perseguitati si rifugiarono in un caffe, ma gli avventori li cacciarono fuori. Due di loro, essendo rimasti feriti, si rivolsero ad un ufficiale per averne protezione, ma l'ufficiale rispose : Vous etes des prussiens... Que venez-vous chercher ici ?

La Norddeutsche assicura che nessun ufficiale tedesco in un caso simile negherebbe la sua protezione. Intanto sconsiglia i suoi connazionali dal viaggiare in Francia.

Elezioni Municipali in Francia

Nel quartier Javel a Parigi è riuscito il socialista-boulangista Chauviere.

불통하는 경기를 보면 50년 시간 사람이 사람이 있다. 그는 10년 10년

Delle elezioni delle altre città non si sa ancora nulla di preciso. I più malmenati pare siano gli opportunisti. Boulangere è stato eletto a Toul dagli operai della fabbrica d'armi. 😘 🧸 🥫

- A Nizza è riuscita la lista del conte Malausseau, sostenuta dal giornale il Pensiero di Nizza organo del partito italiano.

A BARCELLONA

Il Popolo Romano dice che è stato abbandonato il progetto della visita della Regina a Barcellona. :

Smentisce anche la notizia, che il Principe ereditario si rechi colà alla inaugurazione di quella Esposizione. Dice che invece andrà il principe

Tomaso Duca di Genova accompagnato dalla squadra permanente.

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 8.

Camera dei Deputati.

PRES. BIANCHERI.

Riprendesi la discussione del bilancio

dei lavori pubblici.

Si approvano gli articoli dal 7 al 25. Cavalletto insiste sulla necessità del riordinamento del corpo del genio civile. Si approvano i capitoli dal 29 al 40.

Lucca, Cibrario e Borgatta fanno varie raccomandazioni a proposito di tramvie.

Saracco spera che i dissidi fra le Società delle ferrovie e quelle esercenti le tramvie si compogranno.

Terra conto delle raccomandazioni

fattegli. Vengono quindi approvati tutti gli

aitri capitoli fino al 177, approvando pure l'ordine del giorno Mel relativo

al miglioramento delle condizioni degli

aiutanti è commessi postali. Solimbergo chiede al presidente del Consiglio, se e quando il ministro delle finanze intende rispondere all' interpellanza da lui presentata e già annun-

Crispi dice che certamente il suo collega accetterà l'interpellanza di Solimbergo. A questo proposito prega la Camera di voler porre all'ordine del giorno, subito dopo il bilancio dei lavori pubblici e l'interpellanze sulla politica africana, il bilancio delle finanze, nella quale occasione si potranno discutere tutte le questioni attinenti alla politica finanziaria. In quella occasione la Camera potrà esprimere chiaramente gli intendimenti suoi sull'operato del mini-

Questo dice, perchè ritiene l'ultimo voto che respinse la legge sui tributi locali non possa determinare la crisi. Non sono le votazioni segrete quelle che possono indicare alla Corona la scelta dei suoi consiglieri.

Venendo poscia a parlare specialmente della legge respinta, osserva che essa fu talmente modificata dalla Camera che essa, respingendola, respinse l'o-

pera propria. Rinnova quindi la preghiera che si inscriva all'ordine del giorno il bilancio delle finanze in occasione del quale si potrà fare anche la discussione finanziaria e la Camera esprimere i suoi voti.

Solimbergo prende atto di queste dichiarazioni. Miceli associasi alle dichiarazioni del-

presidente del consiglio. Trompeo propone che domani si con-

tinui la discussione del bilancio dei lavoni pubblici.

Crispi accetta. Così rimane stabilito. Levasi la seduta alle 6.55.

CRONACA

Urbana e Provinciale

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE. Staione di Udino - A. Istituto Tecnico.

8 maggio 1888	ore 9 a.	ore3p.	оге9р.	ore9s. 9 mag.
Barom, ridott. a 10° alto met. 116.10 aul livello del mare mill. Umidità rela-	757,5	755.5	754.5	753.5
Stato del cielo	57 sereno	36 sereno	56 sereno S W	55 serenc
Vento (direz. vel. k. Term. cent.	0 19.3 massim	24.2	19.1	20.1

Temperatura | minima 11.5 Temperatura minima all'aperto 9.8. Minima esterna nella notte 10.4

Telegramma meteorico dell'ufficio centrale di Roma. Ricevuto alle ore 5 pom. del 8 maggio.

In Europa pressione elevata sulle alpi orientali, bassa a nord-ovest, Monaco 770, Christiausand 743.

In Italia nelle 24 ore barometro alquanto salito all'estremo sud, cielo generalmente sereno, venti forti intorno a nord della bassa Italia e Sicilia.

Stamane cielo generalmente sereno, venti settentrionali freschi al sud della penisola, deboli in Sicilia.

Barometro 770 Milano, 767 Roma, 765 Palascia. Mare mosso ed agitato sulla costa dell' Italia inferiore.

Probabilità: Venti settentrionali da freschi a forti al sud, deboli altrove,

cielo generalmente sereno. Dall'Osservatorio Meteorico di Udine.

Consiglio provinciale. Il Consiglio provinciale di Udine è convocato in sessione straordinaria pel giorno di lunedì 21 maggio 1888 alle ore 11 antim, nella sala del Palazzo provinciale per deliberare intorno agli affari

qui sotto indicati: In seduta privata.

1. Istanza dell'assistente tecnico Zamparo Federico per una gratificazione.

2. Domanda degli eredi del medico De Cecco dott. Giuseppe per restituzione dell'importo delle trattenute di pensione,

3, Sull'approvazione della nomina del sig. Giuseppe Presani a tesoriere dell'Ospitale di Udine od eventuali provvedimenti relativi.

In seduta puoblica.

4. Comunicazione della deliberazione d'urgenza con cui furono messe a disposizione della Deputazione provinciale di Vicenza lire 300 per la esposizione regionale per le piccole industrie.

5. Simile, colla quale fu accordato al Comune di Tavagnacco il permesso di attraversare la strada pontebbana

con un nuovo acquedotto. 6. Simile, per inscrizione nel bilancio 1887 di partite relative al mutuo di

lire 1,235,000 colla Cassa di Risparmio di Udine.

7. Simile, per storno di fondi da una categoria all'altra del bilancio.

8. Simili, colle quali venne accordata alle Ditte Romanin G. B. a Furchir Antonio la licenza di poter attraversare con un canale la strada pontehbana.

9. Simile, circa alcuni lavori da eseguirsi dal Comune di Udine per l'acquedotto attraversante la strada pontebbana.

10. Simile, circa il sussidio governativo chiesto dal Comune di Udine per strade obbligatorie.

11. Simile, di deliberazione d'urgenza colla quale la Deputazione statui di ricorrere al Consiglio di Stato a sezioni riunite, per ottenere la rifusione del credito verso il Comune di Moggio per le guardie forestali.

12. Simile, colla quale si accorda il sussidio chiesto dalla Casa esposti per riparare la deficienza di cassa.

13. Simile circa il prelevamento di lire 10,997.75 della Cassa di Risparmio per concorso ferrovia Portogruaro-Casarsa-Gemona.

14. Nomina di due Membri effettivi e di un supplente designati a far parte della Commissione censuaria provinciale per l'applicazione della legge 1 marzo 1886 sul riordinamento dell'imposta fondiaria.

15. Comunicazione della Circolare 14 aprile p. p. n. 7 della Giunta superiore del Catasto, circa la nomina delle Giunte

tecniche provinciali.

16. Nomina di un Membro del Consiglio d'amministrazione della R. Scuola Enologica di Conegliano in sostituzione del rinunciante De Girolami cav. Angelo.

17. Concorso per l'erezione di un Monumento a Manin in Firenze.

18. Proposte per l'introduzione dell'acqua potabile negli Uffici della Deputazione provinciale e della R. Prefettura.

19. Impianto alberi lungo la strada Maestra d'Italia.

20. Sul ricorso della Camera di Commercio di Udine contro deliberazione della Deputazione che nega il concorso nella spesa per l'istituzione di due borse presso l'Istituto delle piccole industrie in Vicenza.

Rinnovazione della lista del giurati. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente manifesto:

In esecuzione alla Legge 8 giugno 1874 numero 1937, dovendosi procedere alla rinnovazione della lista dei giurati, si avverte che nella stessa dovranno inscriversi tutti coloro per i quali concorrono le condizioni seguenti:

I. Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici; II. Avere non meno di 25 anni com-

piuti, nè più di 65 anni compiuti; III. Appartenere ad una delle seguenti categorie;

I. I senatori e i deputati e tutti coloro che hanno fatto parte nelle precedenti Legislature;

2. I membri o soci delle accademie e dei corpi di scienze, lettere ed arti, ed

i dottori dei collegi universitarii; 3. Gli avvocati ed i procuratori presso

le corti ed i tribunali ed i notai: 4. I laureati e licenziati in una Università, e coloro che sono muniti di un diploma o di cedola rilasciati da un

liceo, da un ginnasio, da un istituto tecnico, da una scuola normale o magistrale e in generale da altri istituti speciali riconosciuti od autorizzati dal governo:

5. I professori insegnanti, o emeriti od onorarii delle facultà componenti le Università degli studi, e degli altri istituti pubblici dell'istruzione superiore;

6. I professori insegnanti, o emeriti od onorari degli istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica e tecnica, e delle scuole normali e magistrali;

7. I professori insegnanti, emeriti od onorari delle accademie di belle arti, delle scuole di applicazione degli ingegneri, delle scuole, delle accademie e istituti militari s nautici :

8. Gli insegnanti privati autorizzati, delle materie espresse nei n. 5 6 e 7: 9. I presidi, direttori e rettori degli

istituti, di che ai n. 5, 6 e 7; 10. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali 🚰 🦠 🦠 😘 🦠

11. I funzionari ed impiegati civili o militari che hanno uno stipendio non inferiore ad annue lire 2000 od una pensione annua non inferiore a l. 1000;

12. Coloro che abbiano pubblicaté opere scientifiche, o letterarie od altre opere d'ingegno; 13. Gli ingegneri, architetti, geometri

od agrimensori, ragionieri, liquidatori,

farmacisti e veterinari legalmente autorizzati : 14. Tutti i sindaci nonche coloro che sono o sono stati consiglieri di un comune avente una popolazione superiore

a 3000 abitanti; 15. Coloro che sono stati conciliatori;

16. I membri delle camore d'agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri e costruttori navali, i capitani e piloti con patenti di lungo corso, i capitani di gran cabotaggio, i padroni di navi, gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercenti;

17. I direttori o presidenti dei comizi

agrari ;

18. I direttori o presidenti delle banche riconosciute dal governo ed aventi sede nei capoluoghi di comune di oltre 6000 abitanti.

19. I membri di commissioni governative di sindacato o di vigilanza sopra gli istituti di credito od altri oggetti della pubblica amministrazione;

20. Gli impiegati delle provincie e dei comuni, i direttori ed impiegati presso le opere pie, gli istitituti di credito, di commercio e d'industria, le casse di risparmio, le società di ferrovie e di navigazione e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuto del governo, i quali abbiano uno stipendio non inferiore a 1. 3000 od una pensione non inferiore a l. 1500;

21. Coloro che pagano all'erario dello Stato un annuo censo diretto computato a norma della legge elettorale politica, non inferiore a 1. 300 se risiedono in comune di 100 mila abitanti almeno, a 1. 200 se risiedono in un comune di 50 mila abitanti almeno, a 1, 100 se risiedono in altri comuni.

I cittadini compresi in alcuna delle accennate categorie dovranno presentarsi per la iscrizione presso l'ufficio di anagrafe non più tardi del 31 luglio

L' obbligo della iscrizione riguarda anche coloro che pel disposto dell'art. 4 della legge sopracitata possono essere dispensati dall'ufficio di giurato.

Le dichiarazioni anzidette dovranno essere scritte nel registro di mano degli stessi dichiaranti alla presenza dell'ufficiale che vi sarà deputato.

Ad opportuna norma si avverte che coloro i quali si riflutassero di adempiere codesta prescrizione saranno puniti con ammenda di l. 50.

Accademia di Udine. Venerdi 11 corr. alle ore 8 112 pom. l'Accademia terrà adunanza per occuparsi del seguente ordine del giorno:

l. Comunicazioni della Presidenza. 2. L'Arsenale di Venezia nei due ultimi secoli della Repubblica - Note di Archivio, Lettura del Segretario prof. V. Marchesi.

Società della Croce Rossa, Questa sera ha luogo una seduta della Presidenza della Sezione di Udine per trattare sull'aperto reclutamento del personale pel servizio dei treni-ospedali e degli ospedali da guerra.

Società Reduct. Sabato 12 corr. alle ore 7 12 pom. avrà luogo una seduta del Consiglio Direttivo per trattare sul seguente ordine del giorno:

 Comunicazioni della Presidenza. 2. Sanatoria di sussidii ordinarii e

straordinarii. 3. Commissione per la lapide ai friu-

lani morti per la patria. Circolo operaio adinese. Nella elezione del Comitato direttivo avvenuta iersera presso la sede del Circolo ven-

nero eletti i signori:

Tunini Angelo capo mastro, Da Corte Paolo r. impiegato, Toniutti Giovanni tipografo, Zanella Francesco usciere, Adami Pietro tessitore, Mattioni Vincenzo pittore, Ceran Pietro caffettiere, Papa Francesco calzolaio, Marsilli Luigi agente privato.

A revisori dei conti i signori: Morgante Arceo, Rieppi Valentino, Serafini Nicolò.

L'arrivo dei reduci dall' Africa. Alle 10 di stamane giunsero a Udine i soldati della IV compagnia del 76° regg. che dopo l'arrivo a Napoli non furono mandati in licenza. Sono circa 30.

Erano alla stazione la musica del 76°, la fanfara del regg. Savoia, tutta l'ufficialità, i soldati e una moltitudine di gente d'ogni ceto. L'accoglienza fu quanto mai cordia-

lissima, ma non chiassosa, degna di Udine e dei prodi che ritornavano, La folla accompagnò i reduci fino al

Castello. Il bravo capitano Bulgarini e i soldati si trovano in buoniss mo stato.

Concorso. E' aperto il concorso al posto di professore ci violino e viola nel R. Conservatorio di musica di Milano, al qual posto è annesso lo stipendio di lire 1500 annue.

Il concorso sara per titoli ed occorrendo anche per esami, Gli aspiranti dovranno trasmettere non più tardi del 31 corr. la domanda

di concorso in carta da bollo da lire l

al Ministero della pubblica istruzione, La Regina Natalia di Serbia è passata questa mattina alle 7.36 per la stazione della nostra città. Va direttamente a Vienna,

Processo Toffolutti - Toniutti

Il fatto che diede origine al processo che incomincia oggi presso la nostra Corte d'Assise avvenne la sera di do. menica 11 settembre 1887.

In quei giorni ne abbiamo data un'e. sauriento relazione con molti particolari.

Ora ci limiteromo perciò ad un breve riassunto,

Nella sera di quella domenica, verso le 9 pom., alcuni contadini di Gerva. sutta, dopo aver bevuto la birra fuori Porta Venezia si avviavano verso il viale di Porta Grazzano.

Giunti presso lo stallo Stampetta. s'impegno fra loro una zuffa ch'ebbo

fatali conseguenze. Ginseppe Cossio di Pietro d'anni 28. ritornato da poco dall'America, rimase morto, colpito al cuore da una coltellata.

Fu ferito gravemente con tre coltel. late e trasportato all'ospitale; il cugino del morto Angelo Cossio di Giuseppe d'anni 20, e leggermente il fratello di questi G. B. Cossio d'anni 26.

Nel mattino seguente venivano arrestati alle case loro a S. Osualdo, sic. come indicati autori dell'omicidio Giovanni Toniutti fu Domenico d'anni 23 e Giuseppe Toffolutti di Pietro pure

d'anni 23. Sulle cause dell'omicidio e dei ferimenti se ne dissero molte. La solita donna non c'entrava però affatto, poichè anzi dicevasi che l'infelice che cadde assassinato aveva l'amante in America.

La versione più probabile sarebbe questa: L'8 settembre, giorno della Madonna, i Cossio in compagnia di altri amici bevettero più del solito in una

bettola di S. Osualdo. Parlando del Toniutti, il Cossio che era il più brillo, avrebbe dato del bulo al suddetto (cioè al Toniutti che non era presente al discorso), e tutta la compagnia passando innauzi, alla sua casa, con schiamazzi avrebbe insolentito contro del medesimo. Di qui il rancore e quindi l'omicidio.

Il processo che si svolge oggi ci dirà poi la verità.

Udienza matlinale odierna.

Presidente cav. Scarienzi. P. M. cav. Favaretti, sostituto pro-

curatore generale. L'udienza è aperta alle 9.45 circa. Dopo l'estrazione dei giurati, vengono subito interrogati gl'imputati, che

sono in arresto dal 12 settembre a. d. sulle loro generalità. Sono presenti i difensori avvocati D'Agostini e Caratti per il Toniutti,

avv. Gosetti per il Toffolutti. Il Cancelliere legge la sentenza di accusa della Corte d'Appello di Venezia e l'atto d'accusa del Procuratore Generale coi quali il Toniutti viene ria-, viato alla Corte d'Assise di Udine per assassinio con premeditazione consumato in persona di Giuseppe Cossio di Gervasutta e di mancato assassinio in persona di Angelo Cossio pure con premeditazione, ed il Toffolutti di complicità in detti crimimi, avvenuti la sera del-

l' 11 settembre 1887. Vengono chiamati i testimoni ed periti dottori Franzolini, D' Agostini, Rinaldi, Salvetti e Chiaruttini che si trattengono all'udienza mentre i testimoni si licenziano per ripresentarsi

L'udienza si leva alle 10 314 per es sere ripresa alle 12 e 12 non volendo il Presidente separare l'interrogatorio degli imputati dalla lettura delle perizie mediche.

venerdi.

Per Giacomo Brazza-Savorgnan. La Società Alpina Friulana ha pubblicato in nitida edizione la Commemorazione del co. Giacomo di Brazzà-Savorgnan. L'opuscolo contiene la commemora-

zione fatta dalla S. A. F. nella Sala dell'Istituto tecnico il 29 marzo a. c. cioè: parole pronunciate dal presidente prof. cav. G. Marinelli, elogio del socio avv. G. A. co. Ronchi. In aggiunta vi è un' appendice con

alcuni frammenti estratti dal giornale di Giacomo di Brazza. Nell'opuscolo c'è pure il "ritratto, in

fototipia, dell'illustre viaggiatore in costume di alpinista. Dell' istitutore delle Casse rurali di prestiti in Italia, dott. Leone Wollemborg, dice giuste lodi in un suo articolo la Reforma,

che menziona anche quelle del nostro

Friuli, che procedono sempre meglio. Ancora sul Teatro Sociale Alla risposta del sig. A. pubblicata nel Giornale di Udine d'ieri dobbiamo replicare che quegli che scrisse il Cominicato in data di sabato inserto nel medesimo giornale che suonava in que

ste precise parole L'apertura (del Teatro) venne rimandala alla Quaresima 1888??? 1889!!! (sic) con spetta colo di Musica e era ed è inesattissima. E che tale lo fosse lo conferma lo stesso suo asserto nel giornale di ieri. Lasciamo a parte che e il Comunicato e la risposta potrebbe essere fattura della stessa penna, non è però meno vero, che se non esatto nella dicitura e nella forma, non sia esatto nella sostanza l'asserto del Signor Alcuni soci (e qui vi deve esser un errore di grammatica perchè gli alcuni soci sono un plurale e non singolare) annunciante aver avuto la proposta Pecile su 24 votanti con 27 voti, solo 5 aderenti.

Ognuno che abbia un po' di sale in zucca sa che non si può votare che su quello che è all'Ordine del giorno, ma la prova che provocò la Presidenza pel modo di regolarsi sulla proposta Pecile tale che se non fu una votazione perchè tale non poteva nè doveva farsi, fu una dimostrazione che la maggioranza non la ammetteva.

Si accerti il sig. A. che su certe cose è meglio sorvolare che rispondere specialmente quando vi è di mezzo qualche malinteso e si assicuri per di più che non è Un Signor Alcuni Soci ma proprio in plurale scrissero e replica-Alcuni suci.

Teatro Minerva. La Società impresaria udinese partecipa che nelle sere di lunedì 14, martedì 15 e mercoledì 16 corr. maggio, la Compagnia Drammatica del cav. Pasta darà sulle scene del Teatro suddetto, tre straordinarie rappresentazioni con le ultime novità del giorno: Esmeralda di Gallina, Tristi Amori di Giacosa e La Cavallerizza di Pohl, gioiello del teatro straniero.

Della compagnia suddetta oltrechè il direttore e la celebre Adelaide Tessero, fanno parte la Giagnoni, la Guidantoni, la Casilini, il Garzes il Russo ed il Lombardi nomi tutti in arte ben conosciuti, e che non hanno bisogno di speciale raccomandazione per essere da questo colto ed intelligente pubblico apprezzati come giustamente si meritano.

Banca di Udine,

Situazione al 30 aprile 1888.

Ammontare di n. 10470 Azioni a L. 1,047,000 — Versamenti effettuati a saldo cin-

> Saldo azioni L. 523,500,---ATTIVO.

Azionisti per saldo azioni . L. 523,500.— Numerario in Cassa 125,002.27 Portafoglio 2,439,384.43
Effetti all'incasso 19,504.36
Antecipazioni contro deposito di
valori e merci
Valori pubblici 954,095.56
Conti corr. garantiti da deposito > 401,165.92
Detti con banche e corrispondenti > 75,368.36
Stabili di proprietà della Banca
e mobilio
Esercizio Cambio Valute 60,000
Depositi a cauzione dei funz w 95,250
 antecipazioni = 1,001,475.—
Detti liberi » 768,993.90
Spese di ordinaria amministraz. > 11,278.70
f # 056 610 00

cati |

atti, j

ezia

esti-

es-

endo 🕌

vor-

10ra-

rnale

o, in

1680

iuste

ostro

ale.

omu.

L. 7,056,612.90 PASSIVO. Conti correnti fruttiferi > 3,350,421.23 508,007.02 Depositi a risparmio..... 17,780.79 7,501.76 Fondo evenienze......

Azionisti per residui interessi 1,720.77 Depositanti a cauzione » 1,096,725.— 83,697.12 Utili lordi del corrente esercizio > ' L. 7,056,612.90

Udine, 8 maggio 1888.

Il Presidente C. KECHLER

Il Sindaco Il Direttore G. Merzagora A. Masciadri

Suil' merisione del pittore francese Dupuis in duello spargono molte false lagrime i giornali, forse dopo avere parlato con lode di quei trattati sui duelli che servono a iomentare questa follia anche in Italia e di quei giornalisti, che anche fra noi, dopo essersi insultati coi loro articoli e efidati e fattasi qualche piccola ferita, Bi stringono ridicolisissimamente la mano, approvando in questo modo, essi medesimi i proprii atti biasimevoli. A sentirli, essi si sono condotti da veri cavalieri, invece di dire, che operavano da imbecilli tanto offendendosi, quanto condannandosi alla morte.

Diciamo condannandosi alla morte, poiche se nella loro vendetta, od appello al cosidetto giudizio di Dio, non mirano ad uccidersi proprio, tutti i duelli diventano ridicolaggini, ciocchè è ancora peggio che crudeltà. Almeno, quando i duellanti restano uccisi e fanno gridare molti contro la stoltezza dei duelli incamminano così i Popoli ad abolire un costume che ci conduce a quelli di molti secoli addietro.

Ora c'entra anche la giustizia, se succede qualche grave disgrazia; ma Per un certo modo da ridere. Conside-

rando quelli che si sfidano come pazzi, si potrebbe forse per qualche tempo metterli in custodia in un manicomio. Invece sarebbero da mandare in carcere padrini che si possono dire quelli che più di tutti servono a mantenere lo stolto e barbaro costume dei duelli.

Ringraziamento. Nell'occasione della festa che ebbe luogo in Maniago domenica 6 corr., venne con gentile pensiero invitato a prendervi parte anche il corpo musicale di qui.

La festosa e lieta accoglienza, la generosa dimostrazione di simpatia e la cortesia squisita del Comitato, degli abitanti tutti e singolarmente del corpo musicale di colà, impongono ai sottoscritti il dovere, anzi il bisogno di esternare pubbliche grazie agli abitanti tutti del gentile paese ove si altamente domina il sentimento del bello e tanto nobilmente adempiesi a quello dell'ospi-

Possa servire quest'occasione a cimentare vieppiù quei vincoli di reciproca è schietta simpatia che legano da più anni i due paesi di Valvasone e Maniago.

> Valvasone, 8 maggio 1888. Il maestro e filarmonici.

GUSTAVO 類ODENA e l'arciduca Massimiliano

Nella prefazione alle Memorie di Gustavo Modena leggiamo quanto segue:

« Ai primi del 1858 l'arciduca Massimiliano reggente il regno lombardoveneto, l'infelice vittima della politica imperiale che doveva scontar poi colla vita l'ambizione di aver cinta la corona del Messico, smanioso come era di popolarità e animato da un sincero culto per le belle arti, s'intese con Ernesto Rossi per un corso di rappresentazioni al teatro della Canobbiana, rappresentazioni che dovevano essere una vera solennità artística.

Ernesto Rossi, con un sentimento che onorava il cittadino e l'artista, dichiarò che nessuna compagnia di tal genere potevasi formare senza aver a capo Gustavo Modera che, tuttavia esule, non sarebbesi mai piegato a domandare un indulto.

Il principe austriaco, interpellato dal Rossi e da Giulio Carcano, l'autore dell'Angiola Maria, il quale doveva essere incaricato della scelta delle produzioni da rappresentarsi, amichevolmente rispondeva che sua intenzione era quella di dare una mentita agli stranieri che ci buttano in faccia la miseria del nostro teatro, e radunare i migliori artisti a capo dei quali, come perno principale, non poteva essere che il Modena, che gli ardeva il desiderio di udirlo per le tante cose che ne aveva sentito dire e dai giornali e da tutti; voleva con questo colpo tagliare la concorrenza dannosa del teatro francese in Italia e ricondurre il pubblico all'amore dell'antica predilezione per l'italiano.

A conseguire tale intento egli era disposto a far quello che il governo non fece mai per nessun patrizio, cioè di accordare al grande artista il permesso di rientrare, temporaneamente oppur no, senza sottomissioni, senza dichiarazioni di sorta.

Nella compagnia che doveva dare il corso di recite alla Canobbiana, oltre Gustavo Modena ed Ernesto Rossi, dovevano essere la Ristori e Salvini.

Giulio Carcano insisteva presso Gustavo scrivendogli il 7 febbraio 1858: « Ad inaugurare nella vegnente primavera un saggio della buona arte drammatica italiana, il signor Ernesto Rossi ottenne dal governo di qui, per un breve corso di recite, il teatro della Canobbiana, sotto condizione che vi fossero da lui chiamati i nostri migliori artisti e che la scelta e l'assegnamento delle produzioni italiane e straniere da rapprecentarsi fosse a me specialmente raccomandata....

Ma non poteva mettersi cura a cotesto onorevole tentativo, dal quale deve derivare così buon frutto all'arte ora così negletta, senza chiedere a voi, che ne siete l'ottimo cultore in Italia, di prender parte, anzi dirò, di avviare la lodevole prova. Che se vi piaccia di accogliere : le proferte che, per sua parte, vi sa il signor E. Rossi, asseconderete, io credo, il desiderio di chi già bene accolse il suo divisamento e dei moltissimi che vi hanno ammirato e confidano di ammirarvi ancora.

E in data del 13 febbraio il Carcano tornava alla carica sperando di vincere le riluttanze di Gustavo;

«Il divisamento della festa drammatica, benchè accolto con favore dal governo, non ha nè deve avere nessun carattere governativo, ciò che sarà espresso dal programma, poiche anzi l'autorità uon deve esserne menomamente responsabile. L'impresa è affatto privata come fu in occasione che nel 1856 vi recitò Adelaide Ristori.

« Tutta Milano rivedrebbe con desiderie l'attore che ha più di ogni altro applaudito. Ora egli sarebbe, direi, invitato a recarsi qui: nè avrebbe d'uopo di alcuna domanda formale, di sottomissione alcuna, ciò che, pur troppo, potrebbe divenire indispensabile nel caso che, in progresso di tempo, egli volesse rientrare, lasciando sfuggire una

cosi favorevole occasione.

« Nè la minima taccia da nessuna parte gli si potrebbe fare a mio credere, mentre per certo egli avrà piena facoltà di lasciare, anche subito dopo la festa drammatica, il soggiorno di Milano per restituirsi colà dove meglio si possa trovare : dovendosi riguardare il suo ritorno, se egli così voglia, come una semplice gita qer adempiere un impegno artistico da lui assunto.

« Ed io, dopo tutto ciò, non credo che un artista di così gran merito, qual siete voi, si rassegni a dimenticare così presto ciò che egli deve all'arte.

Ed Ernesto Rossi scriveva al mae-

« Gustavo Modena, che ha per tanti anni sofferto, saprà fare, son certo, un piccolo sacrifizio, se pur sacrifizio Vi fosse, quando questo sia a pro' dell' arte di cui egli è maestro. > .

E Pietro Manzoni:

Pensa che gli anni passano, che la tua salute non è florida come una volta, che hai bisogno di riposo e di vita tranquilla e che dieci anni di vita burrascosa, di amarezze e di patimenti morali devono aver rotta la pazienza e la costanza dell'esule e che quando ti troverai ridotto a morire in terra straniera forse ti si potrà ridestare il pensiero della patria e il rimorso di averla perduta per tua volontà. »

Conforti, eccitamenti inutili. L'amore dell'arte, l'immagine cara di una pace da incontrarsi dopo tante battaglie, la certezza di futuri trionfi erano nulla nel petto di Gustavo innanzi all'odio per lo straniero.

Meglio la fame, i non interrotti dispiaceri, le ansie senza tregua, le persecuzioni senza pietà, che gli applausi dell'arciduca Massimiliano, meglio la galera e magari la morte che il dare gradito spettacolo ai soldati dell' Au-.

Rifiutò e si senti più superbo della sua povertà. »

Il « Nerone » di Boito

Arrigo Boito disse a Bologna a Bignami, corrispondente del Corriere della Sera che il Nerone è fatto, mancandogli solo qualche lavoro di complemento; però non lo darà nella prossima stagione alla Scala, ma l'anno venturo.

TELEGRAMMI

Le truppe d'Africa

Massaua 8. E' partito il piroscafo Bosforo con 2 compagnie del 1 battataglione, I compagnia del 3 battaglione bersaglieri, 1 compagnia del 13 artiglieria; Barattieri, Casu, Cabrizzi, Buschetti e Filippa.

La regina di Serbia

Firenze 8. Alle 8 pom. la Regina di Serbia è partita per Vienna ossequiata alla stazione da tutte le autorità e da folla composta specialmente di signore che le presentarono dei bouquets. Con lo stesso treno è partito il duca di Leuchtemberg per Parigi.

Don Pedro

Milano 8. L'imperatore del Brasile ha passato una buona notte. La calma che seguita dai fenomeni nervosi fa sperare in un progressivo miglioramento.

Attentato

Bukarest 8. Ieri lunedi di pasqua verso le 10 di sera un individuo già condannato e che dopo graziato serviva come guardia municipale, essendo stato revocato la mattina stessa, sparò due fucilate alla finestra del palazzo e ne ruppe il cristallo. Fu subito arrestato mentre proferiva minaccie al Re. Credesi che fosse irritato per la destituzione e eccitato dal vino.

- Il sergente arrestato chiamasi Funderatu. Si constato che era pure armato d'una rivoltella; sembra che non abbia complici.

Federico III

Berlino 7. Ore 10 sera, L'imperatore passò una buona giornata. Nel pomeriggio la febbre era minima.

Berlino 8. Il bollettino delle 2 ant. dice: l'imperatore ebbe una notte migliore. Sentesi oggi più forte. La febbre è dimmuita,

" II re d'Olanda"

Aia 8. La notizia che si attenderebbe da un istante all'altro uno scioglimento fatale della malattia del re è infondata? Benchè ancora indisposto il re partirà il 17 corr. pel castello di Loo.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 8 maggio R. L 1 gennaio 97.45 | Londra 3 m. av. 25.31 1 luglio 95.28 Francese a vista 100.65

Valute

Pezzi da 20 franchi da 200.7_[8 a 201._[25 Bancanote Austriache Fiorini Austriaci d'argento da -.- n -.-FIRENZE 8 maggio

-.- | A. F. M. Nap. d'oro 25 34 I— Banca T. 100.57 I— Credito I. M. 978.— Francese 802 .- | Rendita Ital. 97.50 [-BERLINO 8 maggio

141.- Lombarde Berlino 93.70 Italiane Austriache

Particolari

VIENNA 9 maggio Rendita Austriaca (carta) 78.90 (arg.) 80.40 Idem (oro) 110.ldem Nap. 10.03 -1 Londra 12.60 MILANO 9 maggio

. PARIGI 9 maggio Chiusura Rendita Italiana 96.42

Rendita Italiana 97.32 - Serali 97.27 1-

Marchi l'uno 125.50. P. VALUSSI, Direttore.

G. B. DOBETTI, editore. OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

Per i viticultori

Il sottoscritto, domiciliato in Torre di Pordenone, fabbrica Calce caustica scevra di materie eterogenee, e la vende a prezzo modicissimo.

Tiene deposito di una miscella, composta con detta calce e 20 % di cenere che si vende a L. 5 al quintale.

L'azione di codesto economico rimedio distrugge gl'insetti, la peronospora e le le altre malattie della vite.

Le esperienze fatte vennero comunicate al R. Ministero d'Agricoltura, aggiungendovi pure gli splendidi risultati ottenuti sulle viti, che si conservarono rigogliose e promettenti.

Lo spolverizzamento s'incomincia dal 10 al 15 di maggio e lo si ripete in seguito secondo il bisogno. Tanto in omaggio alla verità:

Pietro Da Ku.

LA DITTA

di Udine

vende anche quest'anno il ZOLFO ROMAGNA doppio raffinato e di accuratissima molitura, a mite prezzo da convenirsi.

Il favore che incontrò già da lunghi anni presso i più esperti agricoltori il Zolfo puro posto in vendita dalla Ditta suddetta, ripromette anche per questa campagna soddisfacente ricorrenza.

AL NEGOZIO D'OROLOGERIA

LUIGI GROSSI

13, Mercatovecchio, Udine



Grande assortimento di erelogi di tutte le qualità, garan-titi per un anno, logi di tutte le ed a prezzi eccezionalmenteri bassati.



Sveglie da Lire 5 in più Assortimento catene d'oro,

d'argento e di metallo.

Assistenza per ammalati

Quelli che avessero bisogno di una donna per assistere ammalati tanto borghesi che militari e di qualunque condizione, possono rivolgersi in Via Ca-. stellana n. 11 che avranno un servizio inappuntábile.

APPARTAMENTO d'affittare

sull'angolo della Via dei Teatri, n. 8.

Rivolgersi alla Tipografia G. B. Doretti.

MUSEO DI PLASTICA (Vedi avviso in 4ª pagina),

Capitale Versato L. 3,937,500 Fondi di garanzia L. 87,720,372,59 Società anonima istituita nell'anno 1831, premiata con medaglia d'oro alla

VENEZIA

Esposizione nazionale di Milano del 1881 e con diploma d'onore e medaglia d'oro alla Esposizione generale italiana di To-

rino del 1884.

Assicurazioni contro DANNI DELLA GRANDINE

per l'anno 1888

e con polizze per più anni le quali of-

frono vantaggi specialissimi. La Compagnia, come Società assicuratrice a premio fisso, paga i danni nella loro integrità, senza mai aver bisogno di far ricadere alcun maggiore

aggravio sui propri assicurati. Durante il corso di anni cinquantadue essa pago per risarcimento dei danni di grandine in Italia la somma

di Lire 73,091,234.13.

In particolare, nell'ultimo triennio, la Compagnia pagò il cospicuo importo di oltre dieci milioni di Lire.

Direzione di Venezia.

Comm. I. Pesaro Maurogonato, Vice-Presidente della Camera dei Deputati, Direttore - Cav. Uff. S. Scandiani e Comm. Conte Nicolò Papadopoli, Vice-Direttori — Bargoni Comm. Angelo, Senatore del Regno, Segretario Dirigente - Brusomini Comm. Ing. Eugenio, Segretario Sostituto.

Consiglieri d'amministrazione.

Arlotta comm. Mario, Vice Presidente della Banca Napoletana, Reggente della Banca Nazionale, Consigliere Comunale di Napoli — Da Zara Giuseppe di Padova — Florio comm. Ignazio, Capo della Casa I. e V. Florio di Palermo -Franchetti cav. Augusto, Avvocato di Firenze - Minich comm. dott. Angelo, Consigliere provinciale e comunale di Venezia — Pullè conte Leopoldo, Deputato al Parlamento, di Milano --Romanin Jacur cav. Emanuele, Possidente, di Padova - Tanlongo comm. Bernardo, Governatore della Banca Romana, Vice Presidente della Camera di Commercio, di Roma - Treves de Bonfili barone cav. Camillo, Possidente di Padova — Levi dott. Giacomo del fu A. A., Avvocato, di Venezia, Revisore.

La Compagnia, accordando ogni possibile facilitazione, presta inoltre assicurazioni a premi moderati anche: Contro i danni causati dagli incendi,

dallo scoppio del gaz, del fulmine e delle macchine a vapore; Contro le conseguenze dei danni di

incendio, indennizzando le perdite delle pigioni e dell'uso dei locali; Contro i danni cui vanno soggette

le merci o valori viaggianti per le vie di terra, ordinarie o ferrate, sui fiumi, laghi, canali e sul mare; Sulla vita dell'uomo con tutte le

molteplici e provvide combinazioni della quali questa benefica istituzione è suscettibile pel benessere delle famiglie;

Contro le disgrazie accidentali che possono colpire le persone in viaggio, durante il lavoro in qualsiasi condizione ed eventualità ordinaria o straordinaria della vita, pagando speciali indennità nei casi di morte, di invalidità permanente, di inabilità temporanea al lavoro, cagionati da infortuni impreveduti.

In UDINE rivolgersi ai signori fratelli Girardini rappresentanti della Compagnia con ufficio in Via della Posta n. 28.



Premiata a Trento, Parigi, Milano, Torino e Parma.

Ricca di ferro e di acido carbonico riesce molto digeribile e gradita al gusto. E' sempre preferita dai medici per la cura a domicilio nelle affezioni di cuore, di fegato, inflammazioni intestinali, nell'anemia, nella clorosi.

Direzione in BRESCIA E. MAZ- (LOLENI, e deposito in UDINE presso la farmacia De Candido Domenico.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agènce Principale de Publicité E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu



ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze da Udine per le linee di

	Venezia	ant.	1.43 m.	5.10 a.	10.29 d.
	Carmano	ant.	2.50 m.	7.54 o.	11 m.
	Cormons				
	Pontebba { a	ant.	5.50 o.	7.44 d.	10.30 o.
	T arisenni	pom.	4.20 o.		-,-
	Cividale	"f"ant:	7:47 m.	10:20 m.	
	CIVIUMIO	pom.	· 1.30 m.	4 m.	8.30 m.

Armana a Tidane dalle linee di

Arrivi a			
Venezia { ant. pom.	2.30 m. 3.35 o.	7,36 d. 6.19 d.	9.54 o. 8.05 o.
Cormons { anta			
Pontebba (ant. pom.			
Cividale ant.			
G.6 6.00 20	Chico.	The state of	الح الحراق

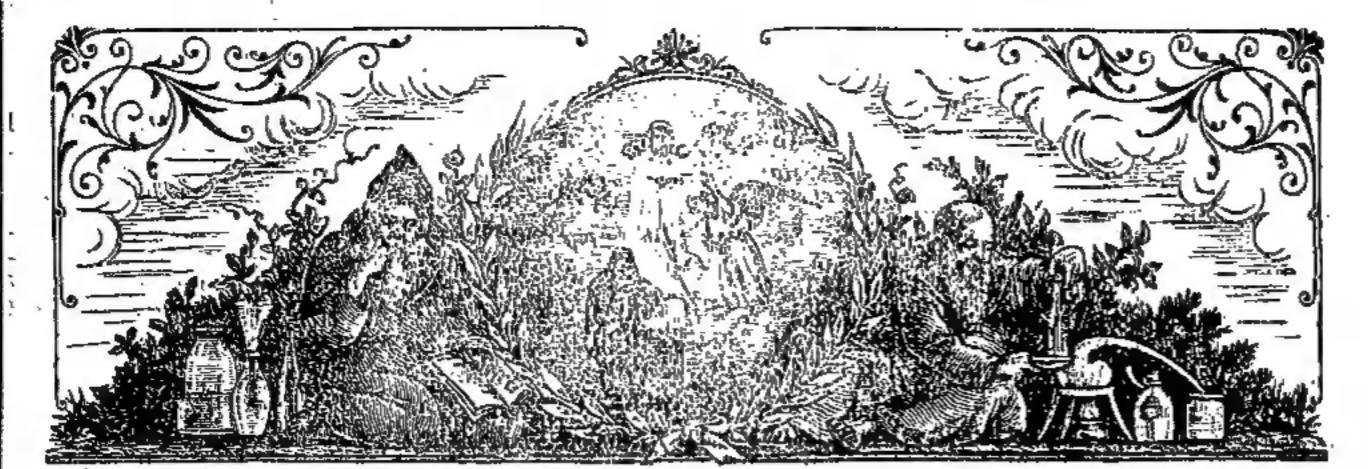
Lustro per stirare la biancheria preparato dal

Laboratorio chimico-Farmacentico di Milano.

Impediace che l'amido si attacchi e da un lucido perfetto alla biancheria:

La dose è di un cucchiaio da minestra per ogni libbra d'amido crudo; se l'amido è cotto, allora si accrescera la dose fino ad un cucchiaio e mezzo per libbra.

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine al prezzo di lira una al pacchetto.



Chi vuole conservarsi sano faccia uso delle vere

PILLOLE DE FRATI

tonico-purgative antiemorroidali che vengono preparate da eltre 60 anni nell'antica

FARMACIA FONDA

L'incontrastabile successo ottenuto qui da una lunga serie di anni, come lo prova il grande consumo che se ne fa, nonchè le aumentate ricerche, che mi pervengono di talebenefico rimedio, m'incoraggiano a diffonderle maggiormente onde tutti possano fruire della loro alutare efficacia.

Queste Pillole sono raccomandabili sott'ogni rapporto nei casi di disturbi e smorroidali, stiti chezza abituale del ventre, inappetenza, dolori di testa; riescono di grande utilità onde migliorare gli umori dello stomaco, rinforzarlo ed impedire così le facili indigestioni; oltre di ciò agiscono come depurative del sangue ricostituendone la sua crasi, migliorandolo da ultimo in modo da facilitare perfino le ritardate o mancanti mestruazioni.

L'uso di queste preserva da fomiti morbosi gastrici, itterici, biliosi e verminosi, venendo questi: insensibilmente distrutti ed evacuati.

Riescono di somma efficacia a tutte quelle persone che conducono una vita sedentaria, o che fanno poco esercizio, o vanno soggetti ad effezioni croniche; coll'uso di queste Pillole si procureranno sano appetito, facili digestioni ed evacuazioni regolari, senza soffrir il minimo disturbo, ne per dolori od altre irritazioni prodotte da tanti altri specifici; di più, in merito alla loro composizione, agiscono blandamente e possono venire usate con buon successo in ogni età, temperamento e sesso.

Dose e metodo di cura.

Chi va soggetto a stitichezza, pesantezza di testa e facili indigestioni, ordinariamente ne prenda una o due alla sera od anche fra il giorno, o con brodo, o con qualche bibita, o cibo caldo; chi poi fosse aggravato da qualche altro incomodo ed abbisognasse di una più pronta azione, potrà aumentare la dose fino quattro Pillole, continuando od alternando a seconda del bisogno, senza alterare il solito metodo di vita, e ciò fino a che saranno sparite quelle indisposizioni per le quali vengono prese.

AVVERTENZE.

Ad evitare contraffazioni l'etichetta esterna della scatola sarà munita della firma in rosso P. Fonda, così pure la presente istruzione.

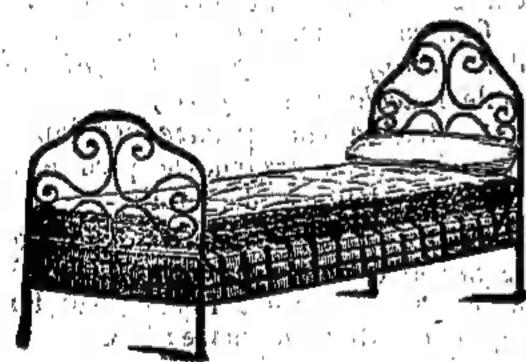
Tutti quelli che ne faranno uso sono gentilmente pregati di divulgare la presente istruzione e voler rimettere informazioni al fabbricatore sull'efficacia delle stesse.

Trovansi in tutte le principali Farmacie. - In UDINE alla farmacia Filippuzzi-Girolami.

Quattordici anni

di prospero successo provato dalle centinaia di lettere d'elogio e d'incoraggiamento ricevute dalla mia distinta clientela e che tengo nei miei uffici a disposizione di chiunque desideri prenderne cognizione.

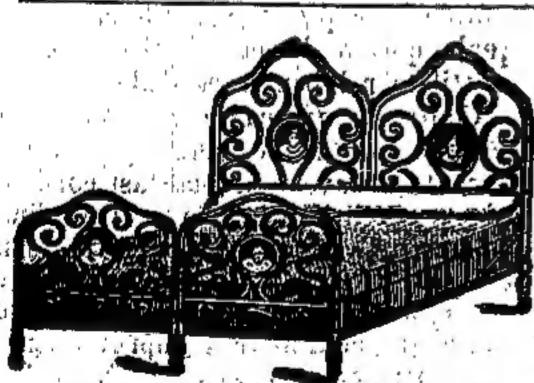
Considerata la buona qualità dei mobili in ferro qui sotto distinti, la loro eleganza, solidità, finitezza di lavoro e di verniciatura, i mici prezzi non temeno aleuna concerrenza.



(N. 1)

Il Preferibile.

Letto raccomandabile per la modicità del prezzo, Solo fusto lire 15.50. Con elastico a 20 molle lire 26.50. Con materasso e guanciale di crine vegetale lire 38.50 della larghezza di metri 0.90 per metri 2 di lunghezza.



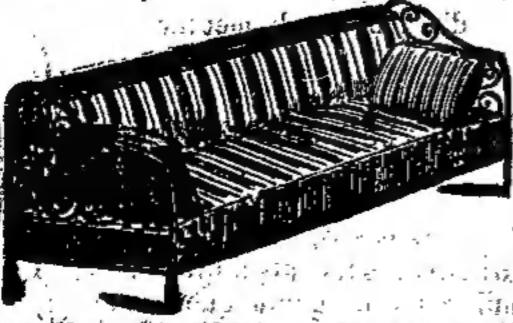
(N. 2)L'economico Letto di Privilegio R. MANGONI.

Se ne smerciano in breve parecchie migliaia; molto più che la mia Casa ne ha il privilegio per l'esclusiva fabbricazione. E il vero letto matrimoniale di minore spesa perchè

è costrutto tutto in un pezzo solo, mentre all'occhio ne figurano due. - Solo fusto lire 45. - Con elastico lire 75. - Con elastico, materasso e due guanciali lire 95. Della larghezza di metri 1.50 per metri 2 di lunghezza.

(N. 3)La Confortabile.

Le migliaia che se ne vendettero nel Regno ed all' Estero provano incontestabilmente la sua importanza tra i mobili di una casa; poiche di giorno serve come ottomana, e di notte si può trasformare in como-



dissimo letto. — Della larghezza di metri 0/85 per metri 1.95 di lunghezza. Prezzo tutta completa lire 50.

Spedizione immediata, dietro invio di caparra del 30 % dell'importo dell'ordinazione, e del restante pagabile al ricevere della merce. Si pregano i signori acquirenti di voler indicare con chiarezza la Stazione a cui desiderano di svincolarla. - Imballaggio accuratissimo fatto gratis.

Cataloghi gratis a richiesta.

Le domande devono essere intestate esclusivamente alla Fabbrica Privilegiata di Mobili in ferro di ROMEO MANGONI, Corso S. Celso N. 9, MILANO,

ANTICA FONTE

PEJO

AQUA FERRUGINOSA

Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte . 1881; e Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. - L'Acqua di Pejo oltre essere prive di gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita a di conservarsi inalterata e gasosa. - Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai signori Farmacisti e depositi annunciati, - esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressovi Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

Il Directore C. Borghetti

Superiore a tutti i più emolienti e profumati Saponi da toelette, per rendere morbida, pulità e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridirle e senza teglierle quel morbido velutato che tanto tella rende la carnigione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegarla rende bianca e pulità la pelle anche macchiata. - Una scatola cent. 60.

Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine.

in a distance of the same and t

SPECIALITA IGIENICA

det fratt Agostiniani in S. Paolo.

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti senza bisogno di farsi estratre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremito dei nervi, diminuisce i dolori della gotta, produce ai pedagrosi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti se mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un'ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi versandone alcune goccie nelle orecchie, e turate con bambagia, purga il sangue, e ne promove la circolazione, ed e un perfetto contraveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette ii colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilimente e senza dolori; con tre dosi tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che è più meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR è che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ed in ogni situazione è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2.50. Deposito esclusivo per la Provincia del Friuli presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

UDINE GIARDINO GRANDE UDINE

dei Fratelli BAJER

Aperto giornalmente dalle 9 ant. alle 9 pom.

Questa Esposizione Contiene: Opere d'arte e can d'opera della meccanica, del modellare e della pillura

Degni di osservare sono: La galleria degl' Imperatori, una raccolta dei più celebri Imperatori tedeschi, da Carlo Magno in poi, fra altri Enrico il Fringuello, Federico Barbarossa, Rodolfo d'Asburgo, Alberto I ecc. Novita! Il glorioso defunto Imperatore di Germania Guglielmo I. Il paniere del servo Ruperto ed i Fanciulli screanzati, la Maddalena penitente; l'Incubo, la Martellata, Una cerimonia per la morte di Papa Pio IX, il conte Guido di Fiandra e sua figlia morenti di fame in carcere. Oltreciò panorami di tutte le parti del mondo e fra gli alti la Cascata del Reno presso Sciaffusa.



Fratelli BAJER

Nuovo e meraviglioso! ESOPO, l'automa parlante.

Entrata per persona Cent. 20 - Ragazzi sotto i 10 anni e militari non graduati Cent. 10 - Cataloghi Cent. 10.

Per un numeroso concorso invitano gentilmente i

Il Museo resta nella nostra Città fino al 13 corrente.

DESTANTED ENTERED

RIGENERATORE UNIVERSALE

Ristoratore dei Capelli

Sistema Rossetter di Nuova Yorck perfezionato dai Chimici signori RIZZI

Unico concessionario e rappresentante per tulta l'Italia ed estero ANTONIO LONGEGA, S. Salvalore, Venezia, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, commissioni e vaglia.



Questo indispensabile preparato che da venti anni e usato in tutta l'Italia e all'estero, può essere chiamato mfatti il: vero rigeneratore universale pel suo crescente successo.

Chi ha incominciato ad usare il rigeneratore universale non ha potuto più abbandonarlo.

Senza essere una tintura, il Rigeneratore universale ridona il colore primitivo e naturale ai capelli, ne rinforza il bulbo, li fa crescere,

li rende morbidi e quali erano nella prima gioventu. Non lorda la pelle ne la biancheria, e pulisce il capo dalla forfora. Prezzo di una bottiglia con istruzione Lire Tre-

CERONE AMERICANO Tintura in Cosmetico.

Unica tintura solida a forma di cosmetico, preferita a quante si trovano in commercio. Il Cerone americano oltre che tingere al naturale capelli e barba, è la tintura più comoda in viaggio perche tascabile, ed evita il pericolo di macchiare, come avviene per quella da due e tre bottiglie.

Il Cerone americano è composto di midolla di bue, la quale rinforza il bulbo dei capelli e ne evita la caduta. Tinge in BIONDO, CASTAGNO e NERO perfetti.

Un pezzo in elegante astuccio Lire 3.50.

ACQUA CELESTE AFRICANA la più rinomata tintura in una sola bottiglia.

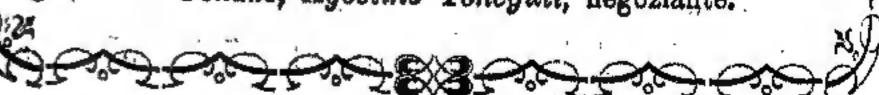
Nessun altro chimico profumiere è arrivato a preparare una" tintura istantanea che tinga perfettamente Capelli e Barba con tanta comodità come questa. - Non occorre lavarsi i capelli ne prima ne dopo l'applicazione. Ogni persona può tingersi da se impiegando meno di 3 minuti. -Non sporca la pelle ne la lingeria. L'applicazione è duratura

durata di sei mesi. Costa lire 4. TINTURA FOTOGRAFICA ISTANTANEA.

quindici giorni. Una bottiglia in elegante astuccio ha la

Questa premiata tintura possiede la virtu di tingere i capelli e la barba in BRUNO e NERO naturale, senza macchiare la pelle, come fanno maggior parte delle tinture vendute finora in Europa. Di più lascia i capelli morbidi, come prima dell'operazione senza il minimo danno alla salute. - Prezzo della scatola lire 4.

Si vende in Udine, presso l'Amministrazione del Giornale di Udine, da Nicolò Clain, Lange e Dal Negro parrucchieri, Bosero farmacista. — Treviso, Tardivelo Candido, chincagliere. - Belluno, Agostino Toneguti, negoziante.



Brunitore istantaneo

per ORO, ARGENTO, L'ACFON, BRONZO, OTTONE ecc. Si vende all'Ufficio Annunzi del Giornale di Udine per soli cent. 75.

mindere in freit fan heis aniereniste in bie begen bien beiden gewind bereicht in ber

Southery to be Ultragentiett it marine Estatutes